

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2013-214	del 22/03/2013
Oggetto	Sezione Provinciale di Forlì-Cesena. Applicazione Direttiva in materia di divieto di fumare.	
Proposta	n. PDTD-2013-173 del 08/03/2013	
Struttura adottante	Sezione Di Forli-Cesena	
Dirigente adottante	Vicari Luigi	
Struttura proponente	Sezione Di Forli-Cesena	
Dirigente proponente	Vicari Luigi	
Responsabile del procedimento	Vicari Luigi	

Questo giorno 22 (ventidue) marzo 2013 presso la sede di Via Salinatore, 20 in Forlì, il Direttore del/della Sezione Di Forli-Cesena, Dott. Vicari Luigi, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Sezione Provinciale di Forlì-Cesena. Applicazione Direttiva in materia di divieto di fumare.

VISTA:

- la l. 11 novembre 1975 n. 584 concernente “Divieto di fumare in determinati locali”;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 dicembre 1995 “Divieto di fumo in determinati locali della pubblica amministrazione o dei gestori dei servizi pubblici”, la quale prevede all’art. 2 che le amministrazioni pubbliche esercitino i loro poteri amministrativi, regolamentari e disciplinari nell’ambito dei propri uffici e delle proprie strutture affinché sia data piena applicazione al divieto di fumo in luoghi determinati di cui alla l. 11 novembre 1975 n. 584, prevedendo altresì l’autonomia regolamentare e disciplinare delle amministrazioni e degli enti in ordine all’eventuale estensione del divieto a luoghi diversi da quelli contemplati dalla citata l. 11 novembre 1975 n. 584;
- la circolare del Ministero della Sanità 28 marzo 2001 recante “ Interpretazione ed applicazione delle leggi vigenti in materia di divieto di fumo” e la successiva circolare del Direttore Generale alla Sanità della Regione Emilia-Romagna del 9 ottobre 2001;
- la DDG n. 1 del 22/01/02 avente ad oggetto “Direzione Generale. Direttiva in materia di divieto di fumare” e la successiva DDG n. 1 del 10.01.2005 ad oggetto “Direzione Generale. Nuove disposizioni in materia di divieto di fumare (art. 51 Legge 16 gennaio 2003 n. 3)”;
- la L. 16 gennaio 2003 n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 51 ai sensi del quale è vietato fumare nei locali chiusi ad eccezione di quelli privati non aperti agli utenti o al pubblico, e di quelli riservati ai fumatori attrezzati secondo le specifiche tecniche previste dalla normativa d'attuazione (vedasi al riguardo il successivo D.P.C.M. 23 dicembre 2003);
- l'art. 19 del D.L. 9 novembre 2004 n. 266 (convertito con la Legge 27 dicembre 2004 n. 306), il quale ha posticipato al 10 gennaio 2005 l'entrata in vigore del succitato divieto;
- l'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2004 in attuazione del richiamato art. 51 della Legge n. 3/2003;
- la Circolare del Ministero della Salute del 17 dicembre 2004, recante "Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all'entrata in vigore dell'art. 51 della legge n. 3/2003 sulla tutela della salute dei non fumatori";

- l'art. 1 comma 189 della L. 30 dicembre 2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005) il quale, modificando l'art. 51 comma 7 della L. 16 gennaio 2003 n. 3, ha maggiorato le sanzioni amministrative relative al divieto di fumare;

PREMESSO:

- che il fumo di tabacco, sia attivo che passivo, come risulta dai dati riportati dalla letteratura scientifica mondiale, è causa di una molteplicità di patologie dell'apparato respiratorio e cardiovascolare;
- che la promozione di stili di vita salutari e la prevenzione dei gravi danni alla salute derivanti dall'esposizione attiva e passiva al fumo di tabacco costituiscono pertanto obiettivi prioritari delle politiche sanitarie nazionali ed internazionali;
- che la pratica del fumo negli ambienti di lavoro può altresì determinare lo sviluppo di incendi, o il verificarsi di altri incidenti, ciò anche in considerazione della infiammabilità e/o pericolosità dei materiali e delle sostanze utilizzate o depositate;

CONSIDERATO:

- che in base alle disposizioni contenute nell'art. 51 della L. n. 3/2003 il divieto di fumo nei locali chiusi deve intendersi come regola generale, e pertanto la realizzazione di aree per fumatori nei luoghi di lavoro non rappresenta un obbligo bensì una facoltà che può essere esercitata o meno in relazione alla possibilità e/o opportunità di attrezzare determinati locali con le caratteristiche tecniche previste dal D.P.C.M. 23 dicembre 2003;

RITENUTO:

- pertanto, per le motivazioni riportate in premessa ed in applicazione delle citate disposizioni legislative, di estendere il divieto di fumo presso tutti gli spazi lavorativi chiusi di Arpa Emilia-Romagna (non prevedendo pertanto aree riservate ai fumatori);
 - di individuare ai sensi della citata DDG1/2002 i dipendenti che svolgeranno le funzioni di "agente accertatore":
- 1) per i locali della Sede di Forlì: Biserni Roberta, Mariotti Cristina, Nizzoli Carla, Pezzi Vito, Piazzoli Gabriele, Poggi Loretta;
 - 2) per i locali della sede di Cesena: Maria Grazia Cacciaguerra;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della Sezione Provinciale ARPA di Forlì-Cesena Roberta Maltoni la quale ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnica della presente delibera;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 4, 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e della Legge Regionale n. 32/93, il direttore della Sezione dott. Luigi Vicari;

DELIBERA

1. di estendere il divieto di fumo presso tutti gli spazi lavorativi chiusi della Sezione Provinciale ARPA di Forlì-Cesena (non prevedendo pertanto aree riservate ai fumatori);
2. di individuare ai sensi della citata DDG1/2002 i seguenti dipendenti che svolgeranno le funzioni di "agente accertatore":
 - per i locali della Sede di Forlì: Biserni Roberta, Mariotti Cristina, Nizzoli Carla, Pezzi Vito, Piazzoli Gabriele, Poggi Loretta;
 - per i locali della sede di Cesena: Maria Grazia Cacciaguerra;
3. di confermare che le nuove sanzioni amministrative relative al divieto di fumare nei locali chiusi sono quelle previste dall'art. 51 comma 7 della L. 16 gennaio 2003 n. 3 così come maggiorate dall'art. 1 comma 189 della L. 30 dicembre 2004 n. 311.

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE

(Dott. Luigi Vicari)